



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Roma, 12 novembre 2020

Alla cortese attenzione

del Ministro
dell'Università e della Ricerca
Prof. Gaetano Manfredi

del Ministro
dell'Economia e delle Finanze
On. Roberto Gualtieri

LORO SEDI

Oggetto: Mozione su misure urgenti per il Dottorato nel periodo di emergenza sanitaria.

Adunanza del 12 novembre 2020

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

CONSIDERATO che le misure di contenimento dell'epidemia da CoViD-19 provocano da tempo un forte rallentamento, se non il blocco delle attività di ricerca dei dottorandi;

VISTO l'intervento del Governo mediante l'articolo 237 del Decreto-Legge n. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, che al comma 5 dispone "*I dottorandi titolari di borse di studio ai sensi del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e della legge 3 luglio 1998, n. 210, come modificata dall'art. 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, possono presentare richiesta di proroga, non superiore a due mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente. Il termine previsto dall'art. 8, comma 1, del citato Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 è differito, per l'anno 2020, al 30 novembre. Per le finalità di cui al presente comma, il fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 è incrementato di 15 milioni di euro.*";

VISTO il perdurare dello stato di emergenza sanitaria,

VISTO che ad oggi nessuna misura di proroga è stata varata in favore dei dottorandi del XXXIV e del XXXV ciclo, che l'attività di ricerca dei dottorandi del XXXIII ciclo ha subito ulteriori ostacoli e che la selezione per il XXXVI ciclo si è conclusa, con l'ingresso dei nuovi dottorandi;

VISTO l'imminente dibattito per l'elaborazione del DDL Bilancio per il 2021 e per il triennio 2021-2023;

RACCOMANDA

che il Ministero dell'Università e della Ricerca consideri, con la tempestività necessaria per consentire un'efficace riprogrammazione delle attività dei dottorandi e in attesa di misure in grado di garantire al Dottorato maggiore flessibilità nell'organizzazione della ricerca, la possibilità di una proroga del periodo di Dottorato, con erogazione della borsa di studio, imposta dalla estrema difficoltà di accesso ai laboratori e alle biblioteche o ai vari strumenti di ricerca e dagli ostacoli oggettivi nella mobilità per la realizzazione di soggiorni all'estero e presso le aziende o le imprese. In particolare, pur sempre con opzione modulabile dai singoli dottorandi e previa definizione di criteri generali circa tempi di richiesta e modalità di fruizione, prospetta

- una proroga ulteriore fino a 6 mesi per il XXXIII ciclo,
- una proroga fino a 12 mesi per il XXXIV e per il XXXV ciclo.

L'ingresso dei nuovi dottorandi imporrà di valutare la necessità di un eventuale sostegno per il XXXVI ciclo in base ai tempi dell'emergenza sanitaria. Il Consiglio Universitario Nazionale inoltre sottolinea l'opportunità di una misura di ristoro, previo adeguato finanziamento statale, per i dottorandi non percettori di borsa di studio e privi di altri redditi da lavoro, maggiormente colpiti dalla crisi economica che deriva dall'emergenza sanitaria.

Di conseguenza, consapevole della necessità di un provvedimento finanziario specifico,

CHIEDE

che il DDL Bilancio, presto in discussione presso le due Camere, contenga misure adeguate per offrire un sostegno al Dottorato, base ineludibile per lo sviluppo e l'internazionalizzazione della ricerca nel sistema universitario e per il progresso socio-economico e intellettuale del Paese.

Il Presidente
Prof. Antonio Vicino